

Contesto storico

Il Programma ALCOTRA 2007-2013

Nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale 2007 - 2013 la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2007) 5716 del 29.11.2007, il Programma operativo Alcotra (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) che è il quarto programma di cooperazione transfrontaliera lungo la frontiera continentale tra l'Italia e la Francia.

Questo programma si caratterizza in particolare per l'impulso di nuove strategie territoriali che si traducono in tre tipologie di progetti (progetti singoli, piani integrati transfrontalieri, progetti strategici) rispondenti ognuna a bisogni specifici del territorio sia a livello locale, sia su più vasta scala.

Territori interessati

- la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- le Province di Torino e di Cuneo;
- la Provincia di Imperia;
- i Dipartimenti della Savoie e dell'Haute-Savoie (Regione Rhône-Alpes);
- i Dipartimenti delle Hautes-Alpes, delle Alpes-de-Haute-Provence e delle Alpes-Maritimes (Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur)

Assi di intervento

Obiettivo generale di Alcotra è quello di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale. La strategia del programma si concretizza attraverso tre Assi prioritari articolati in diverse misure d'attuazione:

Asse 1 - Sviluppo e innovazione

- Misura 1.1 Sistemi produttivi
- Misura 1.2 Economie rurali
- Misura 1.3 Turismo

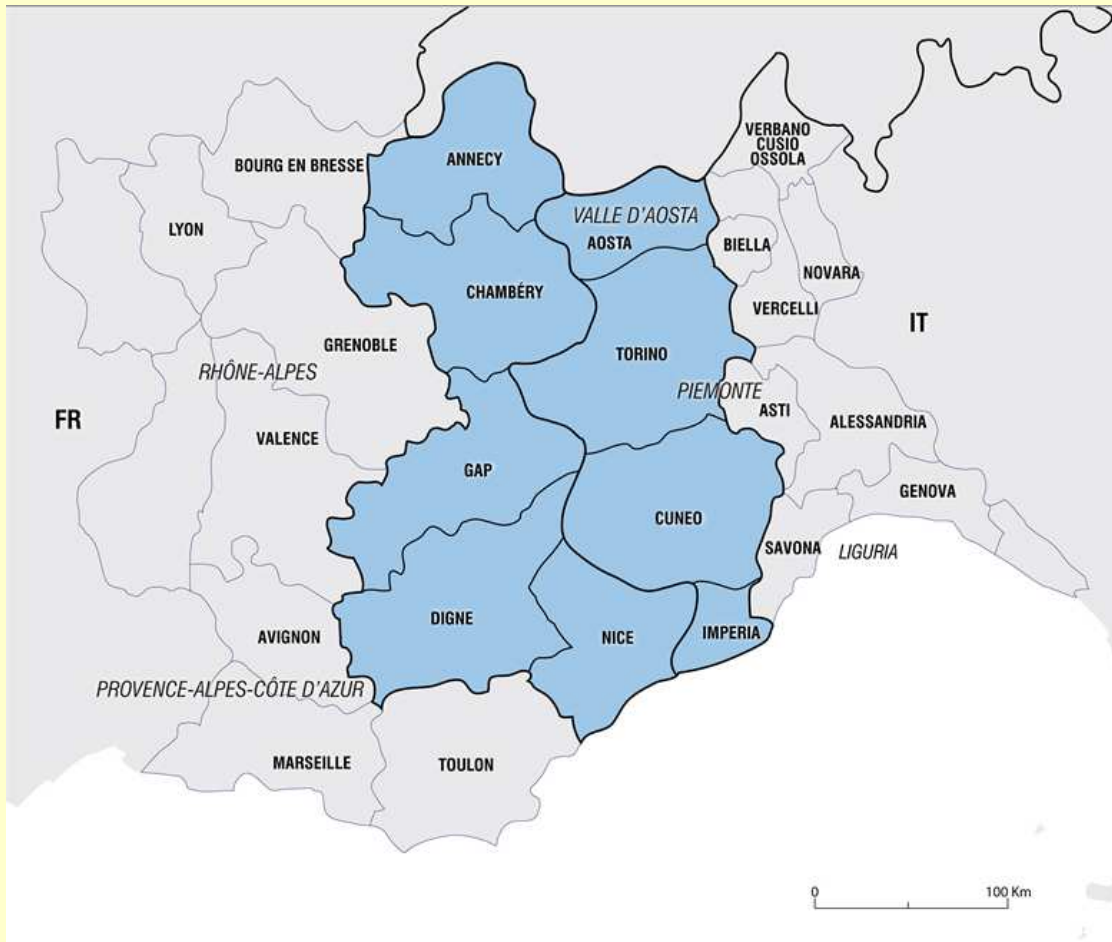
Asse 2 - Protezione e gestione del territorio

- Misura 2.1 Risorse del territorio
- Misura 2.2 Prevenzione dei rischi

Asse 3 - Qualità della vita

- Misura 3.1 Servizi socio-sanitari
- Misura 3.2 Trasporti
- Misura 3.3 Cultura
- Misura 3.4 Istruzione, formazione e lavoro

Aree interessate dal Programma Alcotra



fondi strutturali europei 2007-2013

Cooperazione territoriale europea Italia-Francia ALCOTRA FESR

Dipartimenti e province ammissibili



© Regione Piemonte 2009

Progetto R2D2

Riduzione Raccolta – Déchets de demain

Background

In conformità alla gerarchia dei principi di gestione dei rifiuti stabilita dall'Unione Europea il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le capacità di intervento e regolazione dei partner nella loro gestione dei rifiuti, soprattutto nei settori della prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata.

Nel territorio dei partner del progetto sono state realizzate e sperimentate diverse esperienze di riduzione della produzione di rifiuti e di "minimizzazione" della quantità da smaltire, quali il compostaggio domestico, la raccolta domiciliare dei rifiuti, il conferimento dei rifiuti presso contenitori ad accesso controllato o presso i centri di raccolta, l'incentivazione al riutilizzo degli imballaggi attraverso la diffusione della vendita di prodotti sfusi, ecc

L'esigenza che ha spinto i partner a predisporre il progetto è però quella di un confronto con altre realtà e l'attuazione non di singoli interventi, ma di un insieme coordinato di azioni su un territorio più vasto.

Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è quello di offrire ai partners, attraverso lo scambio di esperienze e l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di riduzione e minimizzazione dei rifiuti, oltreché ottimizzare i sistemi di raccolta con particolare riferimento ai territori montani e alle "aree sparse".

Sintesi del progetto

Il progetto prevede, dopo una prima fase di analisi e ricerca di "buone pratiche" e la realizzazione di workshop e visite-studio per lo scambio di esperienze tra i partner, la predisposizione, l'attuazione ed il monitoraggio – per ciascuna azione di riduzione e/o minimizzazione dei rifiuti – di "iniziative pilota" sui territori dei partner.

L'attuazione di iniziative pilota e le azioni di comunicazione collegate costituiscono un importante veicolo di sensibilizzazione sia verso target specifici (amministratori pubblici e soggetti coinvolti direttamente nelle varie azioni), sia verso la cittadinanza in genere.

Descrizione dei lavori

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- **Azione 1:** *Definizione di modelli e di strumenti per la promozione del compostaggio domestico*
- **Azione 2:** *Promozione dell'uso di pannolini riutilizzabili;*
- **Azione 3:** *Manifestazioni ecocompatibili:*
 - *Ambito 1* - Promozione delle pratiche ecocompatibili nell'organizzazione di manifestazioni.
 - *Ambito 2* - Organizzazione di manifestazioni pedagogiche di promozione dell'ecocittadinanza
- **Azione 4:** *Riduzione di imballaggi e pubblicità*
 - *Ambito 1* - Riduzione della diffusione della pubblicità nelle cassette postali.
 - *Ambito 2* - Riduzione dei sacchi a perdere (shopper) per la spesa
 - *Ambito 3* - Promozione della vendita di prodotti sfusi
- **Azione 5:** *Riduzione dei rifiuti alimentari*
 - *Ambito 1* - Valorizzazione degli alimenti destinati a diventare rifiuto (applicazione Legge del Buon Samaritano)
 - *Ambito 2* - Azioni di sensibilizzazione presso le mense scolastiche
- **Azione 6:** *Modalità di raccolta rifiuti*
 - *Ambito 1* - Raccolta porta a porta
 - *Ambito 2* - Raccolta "controllata" con contenitori stradali
 - *Ambito 3* - Ottimizzazione della gestione di centri di raccolta/déchetteries
- **Azione 7:** *Attività generali di conduzione e valutazione del progetto*

Consorzio dei partners

ITALIA

- Consorzio CISA di Ciriè (soggetto capofila)
- Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea
- Consorzio COSRAB di Biella
- Regione Piemonte – Direzione Ambiente
- Comunità Montana del Giovo (provincia di Savona)

FRANCIA

- Association du Pays Sisteronais-Buëch di Sisteron
- Association GESPER di Digne les Bains

Budget

1.493.299 €

di cui 1.015.602 € di parte piemontese

Durata

2 anni

da Agosto 2009 a Agosto 2011

L'intervento della Regione nell'ambito del progetto R2D2 è finalizzato alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Linee guida per il monitoraggio delle iniziative di promozione del compostaggio domestico e per la quantificazione della riduzione di rifiuti ottenibile;
- Studio e verifica della possibilità di attivare in Piemonte iniziative di "compostaggio domestico collettivo";
- Diffusione della vendita di prodotti sfusi e, più in generale, iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio;
- Progetti pilota per la riduzione dei rifiuti alimentari nella ristorazione collettiva.

Al termine del progetto i risultati delle esperienze realizzate e le Linee guida potranno essere diffuse su tutto il territorio piemontese.

Riferimenti

Consorzio CISA di Ciriè
Giovanni Perucca
tel. 011/9222508
info@csr-cirie.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente
Claudia Bianco
tel. 011/432.4587
claudia.bianco@regione.piemonte.it